

### **Vangelo di Mercoledì 6 Maggio 2020 (Gv 7, 40b-52)**

*In quel tempo. Alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!».*

“E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui” Oggi il Signore ci mostra le possibili reazioni che si hanno nei confronti della sua presenza. Alcuni vengono colpiti dalle sue parole e dalle sue opere; altri sono confusi e chiedono agli esperti (capi e farisei che erano i teologi di quel tempo); altri lo rifiutano completamente tanto da volerlo arrestare... Penso che oggi dovremmo, più che schierarci in una di queste categorie di persone, valutare nella nostra vita quando la presenza ci provoca queste reazioni. A me capita tante volte di essere coinvolto dalle sue parole e volerle approfondire, stare sempre vicino a lui per conoscerlo meglio e godere della sua presenza. Ma capita anche che altre volte la sua parola mi lasci confuso, non riesco a capirlo e mi affido al ragionamento o alle leggi che mi arrivano dalla tradizione per sentirmi “a posto”. Purtroppo capita anche che quando la sua parola mi tocca dal vivo, su qualcosa che faccio fatica a digerire, chiudo la porta e arresto la sua parola perché comporta dei cambiamenti fastidiosi, dovrei cambiare situazioni che mi stanno a cuore... Le reazioni dei personaggi del vangelo sono anche mie, le vivo anch’io nel mio cuore, nella mia vita! Ma oggi il Signore mi dà ancora una volta la possibilità di cambiare, di scegliere come vivere la mia vita. Posso continuare a cercarlo per stare alla sua presenza, posso continuare a studiare per capirlo sempre più, posso anche lasciarlo in disparte su argomenti in cui non voglio che si pronunci perché mi mettono in difficoltà! Ciò che mi dice oggi però è altro; oggi mi chiede di vivere! Di non porre limiti alla sua presenza, di non credere di sapere quali delle mie ferite guarirà oggi, quale concetto sbagliato vuole spiegarmi, quale rifiuto vuole far diventare accoglienza. Proprio oggi il Signore per me vuole fare questo, vuole conquistare il mio cuore di nuovo affinché la mia vita sia eterna. A lui non interessa che io lo pensi un profeta, il Cristo o un criminale... vuole la mia salvezza e per questa è disposto anche oggi a salire sulla croce delle mie convinzioni, dei miei rifiuti, delle mie fatiche. E una volta salito su quella croce trasformarla un fonte di acqua viva perché la mia vita non finisca più.

Buona giornata